



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA
ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

PROGETTO PEDAGOGICO

A.S. 2026/2027

SEZIONE PRIMAVERA

Dove i bambini diventano amici





INTRODUZIONE E FINALITA'

In coerenza con la delibera regionale n° XI/2391 del 11/11/2019, nella sezione Primavera vengono accolti bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi, età in cui si fondano le basi per la formazione del bambino sia da un punto di vista emotivo che psicologico. La sezione primavera è un servizio educativo e sociale che ha la finalità di formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Per realizzare ciò di fondamentale importanza sono i seguenti principi di fondo, cardini del progetto educativo:

- i genitori sono i primi educatori dei figli, la scuola li affianca in una sintonia di scopi
- ogni bimbo è un tesoro nascosto, unico, diverso da tutti: educare è insegnargli a scoprirlo
- puntare ad una formazione non solo intellettuale ma anche umana, sociale e spirituale.

Essendo la Scuola dell'Infanzia San Giuseppe una scuola di ispirazione cattolica, i bambini verranno accompagnati, con gradualità e semplici gesti, a scoprire la figura di Gesù e a vivere i momenti più significativi dell'anno liturgico.

Il progetto pedagogico è pensato ad hoc proprio per i bambini di questa fascia d'età e si può riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi con una attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.

Dall'esperienza maturata in questi anni e dalla necessità di dare una risposta sempre più adeguata e ricca nasce l'esigenza di dar vita ad una sezione primavera, meglio pensata e strutturata dal punto di vista strutturale e pedagogico.

La sezione primavera accoglie i bambini di età compresa tra i 24 mesi compiuti entro il 31 dicembre 2026 e i 36 mesi.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA

ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

La sezione primavera può accogliere fino a 10 bambini per l'anno scolastico 2026-2027.

Nella sezione operano un'educatrice di riferimento supportata da altro personale educativo presente nella scuola dell'Infanzia.

La scuola è aperta tutti i giorni, escluso i festivi e il sabato, da settembre a giugno dalle 8.30 alle 15.30 con possibilità di anticipo alle 7.30 e un prolungamento orario fino alle 17.30; questo servizio, in base al numero degli iscritti, potrà essere condiviso con la scuola dell'Infanzia.

Il calendario annuale del servizio viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico: comprende i tempi di chiusura della scuola per le festività di rilevanza nazionale e le chiusure deliberate dal Collegio docenti afferente alla Scuola dell'Infanzia in cui si colloca.

PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO

Al centro del progetto educativo è l'idea di un bambino protagonista nelle relazioni con gli altri e con le cose, dove sono poste in primo piano le sue esigenze affettive e di relazione e il suo desiderio di scoperta e conoscenza. E' su questi principi che abbiamo organizzato spazi, tempi e modalità organizzative nella realizzazione delle proposte educative.

L'INSERIMENTO

L'inserimento dei bambini è un aspetto particolarmente curato in quanto per molti costituisce il primo momento di effettivo distacco da un ambiente per lui familiare ad un altro totalmente sconosciuto e pieno di incognite: persone e ambienti nuovi e diversi ritmi ed abitudini.

Le modalità dell'inserimento rispondono a criteri di gradualità e rassicurazione e sono finalizzate a:

- fondare la fiducia dei genitori
- promuovere il distacco sereno dei bambini dai genitori
- far accettare al bambino le nuove figure adulte
- favorire la conoscenza dell'ambiente e la curiosità per i materiali di gioco
- favorire la conoscenza ed accettazione di altri bambini
- promuovere l'accettazione graduale di alcune regole di convivenza



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA

ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

Essendo questo un momento molto delicato della vita dei bambini il primo obiettivo è di favorire l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e rassicurazione sia con le figure adulte di riferimento sia con l'ambiente attraverso un atteggiamento materno e accogliente.

L'organizzazione concreta degli inserimenti prevede diversi momenti:

- un'assemblea con tutti i genitori prima dell'inserimento nel mese di maggio nella quale si presenta l'organizzazione degli inserimenti e si danno alcune linee guida;
- un colloquio individuale con l'educatrice di sezione per organizzare l'inserimento e per il passaggio di informazioni riguardanti il bambino dalla famiglia all'educatrice nei primi giorni di settembre;
- un'organizzazione degli inserimenti che permette ai genitori di partecipare alla vita scolastica, favorendo sia il graduale inserimento del bambino che l'instaurarsi di un rapporto di fiducia, rispetto e stima reciproca tra genitori ed educatrice. Inizialmente l'orario di permanenza a scuola è ridotto e si chiede per alcuni giorni la presenza di un genitore, in seguito, si ridurrà gradualmente (valutando caso per caso) permettendo il consolidamento di ogni conquista prima di passare alle seguenti.

Gli inserimenti prevedono l'organizzazione di due gruppi di bambini e famiglie.

A titolo orientativo, lo schema degli inserimenti è il seguente:

1° GIORNO: conoscenza della sezione e dei materiali offerti

1° gruppo dalle 8.30 alle 9.30

2° gruppo dalle 10.00 alle 11.00

2° GIORNO: primo breve distacco dal genitore

1° gruppo dalle 8.30 alle 10.00

2° gruppo dalle 10.30 alle 12.00

3° GIORNO: distacco all'accoglienza

1° gruppo dalle 8.30 alle 10.00

2° gruppo dalle 10.30 alle 12.00

4° GIORNO:



1° gruppo dalle 8.30 alle 10.00

2° gruppo dalle 10.30 alle 12.00

5° GIORNO:

1° e 2° gruppo dalle 8.30 alle 13.00 per entrambi i gruppi e inserimento al pranzo.

Si condividerà quotidianamente con le famiglie l'andamento della giornata e si programmerà l'orario del giorno seguente al fine di garantire il benessere di ogni singolo bambino.

La presenza dei genitori durante i primi giorni di ambientamento permetterà a tutti gli adulti coinvolti di conoscere le dinamiche di relazione interpersonali.

I TEMPI

La giornata dei bambini, pur tenendo conto dei bisogni personali di accudimento e di soddisfazione che caratterizzano ognuno di loro, è organizzata e strutturata sulla base di uno schema ricorrente e rassicurante di momenti quotidiani (merenda, cambio, pranzo, nanna, ecc); tali momenti della giornata costituiscono delle routine, una cornice rassicurante che favorisce l'acquisizione di sicurezza, autonomia e fiducia pur sollecitando all'esplorazione e alla scoperta.

Più i bambini sono piccoli più si sentono rassicurati dal fatto che alcune attività ricompaiono nell'arco della giornata (o della settimana) con modalità che possono prevedere e controllare. In questi tempi trova spazio la cura della relazione individualizzata adulto/bambino dove quest'ultimo percepisce l'importanza del suo star bene e la condizione di non-fretta.

LE NOSTRE ROUTINE

- **ACCOGLIENZA:** L'ingresso è un momento importante in cui l'educatrice ha il compito di mediare il distacco dal genitore, cercando di comprendere ciò che può favorire una buona separazione del bambino, offrendogli rassicurazione e coinvolgendolo in attività a lui gradite.
- **IGIENE PERSONALE:** momento di intimità e cura che l'educatrice rivolge a ciascun bambino e allo stesso tempo esperienza sensoriale e corporea che lo accompagna verso l'autonomia. L'approccio sarà diversificato a seconda del bimbo e alle caratteristiche specifiche legate all'età.
- **PRANZO:** Il momento del pranzo ha una valenza molto forte sia dal punto di vista di una corretta alimentazione sia perché rappresenta un'altra occasione di esperienza educativa e di prima socializzazione. In questo contesto il bambino avrà sempre di più la possibilità di riconoscere i



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA

ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

propri desideri, piaceri e bisogni contestualmente con una consapevolezza di dover aspettare il proprio turno acquisendo inoltre l'autonomia attraverso il senso di imitazione.

- **SONNO:** Come ogni routine, il momento del sonno è importante e deve avvenire secondo rituale, in modo da dare sicurezza al bimbo. E' fondamentale presentare un ambiente tranquillo, devono essere rassicurati in modo da distaccarsi, addormentandosi, senza ansie e paure. Durante tutta la durata del sonno l'insegnante è presente nella stanza della nanna, per poter rispondere ai singoli bisogni dei bambini.
- **USCITA:** E' importante l'instaurarsi di una buona relazione di fiducia con la famiglia. I genitori saranno informati sulla giornata trascorsa e verranno date informazioni relative alla consumazione del pasto o altro; il racconto di ciò aiuterà i bambini nel passaggio scuola/casa in maniera graduale.

La giornata tipo della sezione primavera è la seguente:

- 7.30 -8.30 è possibile usufruire del servizio PRE SCUOLA
- 8.30-9.30 accoglienza e gioco libero in sezione
- 9.30 – 9.40 igiene
- 9.45 – 10.00 spuntino
- 10.00 – 10.30 attività didattiche
- 10.30 – 11.00 gioco libero in sezione o in giardino
- 11.00 – 11.45 preparazione al pranzo e igiene
- 11.45 – 12.30 pranzo
- 12.30 – 13.00 gioco libero e igiene
- 13.00 – 15.00 riposo e igiene al risveglio
- 15.00 – 15.15 gioco libero
- 15.15 – 15.30 fine delle attività e uscita
- 15.30 – 17.30 è possibile usufruire del servizio POST SCUOLA



GLI SPAZI DELLA SEZIONE

L'ambiente è concepito come "educatore" che, con le sue opportunità e i suoi spazi strutturati e non- strutturati, personali e comuni, favorisce intimità e nello stesso tempo stimola alla scoperta/esplorazione, permettendo ai piccoli di muoversi autonomamente e sperimentare attivamente le proprie competenze.

Gli spazi adibiti alla sezione sono organizzati in modo da rispondere ai bisogni dei bambini e sono strutturati in modo funzionale rispetto all'organizzazione e svolgimento delle attività:

- L'ingresso è strutturato con armadietti guardaroba per ogni bambino, contraddistinti dalla fotografia e dal nome, da tasche personali per le comunicazioni scuola famiglia e una bacheca per le comunicazioni generali.
- La sezione è il luogo in cui vengono accolti i bambini ad inizio giornata e luogo educativo dove vengono condivisi i momenti di routine e consumato il pranzo. E' arredata con tavoli per attività di gruppo e per il pranzo. La sezione è strutturata in angoli per permettere una fruizione libera da parte dei bambini a seconda dei loro interessi. Gli angoli che offrirà la sezione sono i seguenti:
 - angolo morbido per la lettura dove potersi rilassare per sfogliare qualche libro da soli o con l'educatrice condividendo un momento magico ricco di emozioni;
 - angolo delle costruzioni e dei giochi a tappeto attrezzato per offrire la possibilità di inventare, produrre, costruire;
 - l'angolo della casa, attrezzato con mobili atti a favorire il gioco simbolico della famiglia con le esperienze di produzione del cibo; troviamo così la cucina, la lavanderia, le bambole. Si permette così ai bambini di imitare i gesti quotidiani dell'adulto giocando, elaborando e sperimentando attraverso le loro esperienze;
 - angolo della creatività e dei travasi, strutturato e arredato in modo da permettere l'organizzazione dello spazio in funzione delle attività che si desiderano proporre quotidianamente ai bambini;
 - l'angolo della tana, dove i bambini possono trovare un luogo dove nascondersi, rilassarsi, cercarsi e ritrovarsi individualmente o in piccolo gruppo;
 - l'angolo della pittura, dove i bambini hanno la possibilità di sperimentare varie tecniche e materiali, dalla tempera ai colori a dito, dalle spugne ai rulli, utilizzando gli strumenti più disparati e creativi.
- Lo spazio all'aperto è condiviso con la Scuola dell'Infanzia suddiviso in zone e attrezzato con



giochi adatti ai bambini di questa età; in esso si svolgono sia attività di gioco libero, sfruttando le strutture esistenti, sia attività didattiche programmate.

- Il dormitorio è condiviso con la Scuola dell'infanzia ed è arredato con brandine idonee al riposo di bambini di questa fascia d'età. In esso i bambini ritrovano il loro corredo di lenzuola la coperta e gli oggetti transizionali portati da casa (ciuccio, peluches, ecc) che lo “coccolano” nel riposo pomeridiano.

LA CUCINA INTERNA

La scuola è dotata di una cucina interna che garantisce un'alimentazione corretta lungo tutta la giornata scolastica, dallo spuntino mattutino alla merenda (per chi usufruisce del post), grazie ad una scelta altamente qualitativa degli ingredienti necessari allo sviluppo del bambino nelle differenti età. La gestione della cucina è affidata a una ditta esterna certificata.

Il menù settimanale è stabilito su un modello di applicazione stagionale (AUTUNNO/INVERNO) e (PRIMAVERA/ESTATE) ed è suscettibile di variazioni negli ingredienti per eventuali interazioni allergologiche e/o di intollerabilità. Su prescrizione medica del pediatra familiare o ospedaliera, è possibile infatti elaborare modifiche strutturali all'alimentazione del singolo bambino, provvedendo alla preparazione di piatti personalizzati.

LE RELAZIONI

Primo impegno degli educatori è la conoscenza di ciascun bambino nella sua personale identità attraverso l'osservazione e l'attenzione alle caratteristiche e alle esigenze di ciascuno.

Nella relazione adulto – bambino sono stati fissati alcuni principi metodologici di base:

- l'osservazione come strumento metodologico e l'ascolto come atteggiamento educativo delle insegnanti;
- la valorizzazione delle differenze individuali e la flessibilità dell'azione educativa;
- la predisposizione di un contesto educativo dove spazi, tempi e materiali siano strutturati in coerenza con il progetto educativo;
- la documentazione delle esperienze come metodologia fondamentale per riflettere sul proprio operato e per restituire alle famiglie parte della preziosa esperienza che i bambini fanno;
- la valorizzazione del gioco che per i bambini rappresenta la modalità principale con cui



esprimersi, conoscere il mondo, entrare in relazione con lo spazio, con le cose, con le persone;

- **Relazione tra educatore e bambino**

La relazione tra l'educatrice e il bambino inizia al momento dell'inserimento, in cui il bambino viene accolto dalla scuola con la sua storia, fatta di competenze, relazioni, apprendimenti acquisiti all'interno del proprio contesto educativo: la famiglia. L'inserimento viene il più possibile agevolato grazie alla particolare cura dedicata all'allestimento delle aule predisposte per sollecitare la curiosità del bambino, stimolare la sua creatività e permettergli di sviluppare in piena sicurezza, tutte le sue capacità sia motorie e fisiche che cognitive ed intellettive. Tanto più il passaggio dall'ambiente familiare a quello del mondo esterno, la scuola, con i suoi ritmi e le sue molteplici regole, viene costruito con calma ed amore, tanto più contribuirà nel dare fiducia al bambino e nel favorire il suo inserimento. Questi aspetti costituiscono i presupposti affinché il bambino affronti quel processo di conoscenza, sviluppo dell'autonomia e maturazione della propria identità, che sono i principali obiettivi del progetto.

- **Interculturalità**

La differenza e la diversità sono da noi concepite come criterio valoriale e come risorsa nella consapevolezza delle specificità culturali.

- **Bambini disabili**

Il progetto inoltre garantisce il diritto all'inserimento e all'integrazione dei bambini disabili. La presenza di bambini in situazione di handicap o di disagio è fonte di una dinamica di rapporti e di interazioni così unica e preziosa da costituire, a sua volta, una significativa e rilevante occasione di maturazione per tutti. Grazie a questa presenza, infatti ogni bambino non solo impara a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante, ma è anche stimolato a ricercare inedite soluzioni relazionali, comunicative, didattiche ed organizzative che vanno a vantaggio di tutti perché ampliano gli orizzonti di possibilità disponibili a questi diversi livelli.

PROPOSTE EDUCATIVE

Finalità della sezione Primavera è valorizzare lo sviluppo fisico e psichico del bambino dando risposta



ai suoi innati bisogni di socializzare, crescere, apprendere, provare, scoprire in un contesto ricco di opportunità.

Molteplici sono le opportunità di gioco: manipolare, costruire, travasare, correre, strisciare, ecc. utilizzando materiali specifici e in un approccio sia individuale che di piccolo o grande gruppo. Ogni anno le varie proposte didattiche sono studiate in funzione dell'osservazione del gruppo dei bambini frequentanti e delle loro necessità, si svilupperanno in corso d'anno e sono studiate per rispondere ai seguenti obiettivi generali:

- creare situazioni stimolanti e piacevoli nelle quali il bambino possa esprimere e accrescere le sue potenzialità;
- aiutare il bambino ad esprimere e a prendere sempre più coscienza dei propri stati affettivi ed emotivi vivendoli in modo positivo e costruttivo;
- favorire un incontro sereno con gli altri: bambini ed adulti;
- favorire l'acquisizione delle piccole regole che caratterizzano il vivere insieme;
- sviluppare l'autonomia intesa non solo a livello pratico ma anche come conquista personale, a livello emotivo affettivo, arrivando al graduale abbandono dei vari oggetti transizionali tipici di questa fascia d'età (ciuccio, biberon, pupazzo, lenzuolino, ecc).

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Particolare rilevanza viene data al rapporto di collaborazione con la famiglia che viene coltivato attraverso vari momenti:

- a partire dal primo incontro delle famiglie durante l'open day o in occasione della visita conoscitiva della scuola, momenti che permettono ai genitori di vedere la vita scolastica nel suo svolgimento;
- attraverso la partecipazione attiva dei genitori durante l'inserimento del bambino;
- nel corso dell'anno scolastico attraverso:
 - colloqui individuali tra genitori ed educatrice: due incontri all'anno per confrontarsi sul vissuto scolastico del bambino prendendo coscienza dei progressi da lui raggiunti, ma anche delle eventuali regressioni che possono verificarsi durante il corso dell'anno;
 - assemblee di sezione per illustrare il percorso educativo didattico organizzato e le attività



proposte ai bambini.

- Durante l'anno vengono condivise con la Scuola dell'infanzia i momenti di festa quali la festa di Natale, la festa di Fine Anno, la festa della famiglia, la festa delle mamme, quella dei papà e dei nonni. Tutte occasioni utili a rafforzare il rapporto di fiducia e alleanza tra scuola e famiglia.
- Infine sono previste alcune mattinate di gioco nel mese di giugno in cui i bambini vivranno delle esperienze di gioco e pre-ambientamento così da facilitare il passaggio alla successiva scuola dell'Infanzia.
- attraverso l'adesione al Consiglio di Intersezione della scuola dell'infanzia.

GRUPPO DI LAVORO

Essendo una sezione integrata alla scuola dell'infanzia, l'educatrice di tale sezione partecipa a tutte le attività collegiali di programmazione e organizzazione educativa didattica di entrambi i livelli. In tali incontri vengono programmate le attività di intersezione e di scambio tra i due livelli tenendo conto delle necessità e dei bisogni dei piccoli. L'educatrice della sezione primavera partecipa alla formazione annuale offerta al Collegio Docenti della Scuola dell'infanzia afferente in un'ottica di condivisione delle buone prassi educative e di continuità verticale.

L'OSSERVAZIONE EDUCATIVA E LA CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'osservazione è lo strumento utilizzato come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività didattica ed educativa; è altresì lo strumento privilegiato per verificare in itinere le scelte didattiche, le esperienze, le relazioni che si instaurano, le scelte legate a spazi e tempi.

Mediante l'integrazione dei dati ricavati dall'osservazione si ha un occhio costante su tutto il processo educativo che permette di regolare gli interventi e di apportare eventuali correzioni e aggiustamenti sia all'attività che alle variabili del contesto in funzione dei bisogni e della risposta dei bambini.

Questo momento della verifica e valutazione è in stretto collegamento con il lavoro di continuità verticale (sezione primavera – scuola dell'infanzia) ed orizzontale (scuola –famiglia) che viene realizzato.



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA

ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE – BUSTO ARSIZIO

Per quanto riguarda la continuità con la scuola dell'infanzia le azioni che si mettono in atto riguardano:

- la familiarizzazione da parte dei bambini con la realtà della scuola dell'infanzia;
- il passaggio di informazioni tra l'educatrice e le insegnanti.

Rispetto al primo punto nel corso dell'anno scolastico, a partire da metà aprile, i bambini della primavera iniziano a vivere alcuni momenti della giornata in compresenza con i bambini della scuola dell'infanzia, vengono inoltre organizzati semplici laboratori didattici con obiettivi e attività definite collegialmente dalle insegnanti dei due livelli per favorire un approccio sereno dei bambini più piccoli con la scuola dell'infanzia e nei bambini più grandi un atteggiamento di accoglienza.

Il passaggio di informazioni, riguardanti i bambini stessi e la proposta educativa dell'anno scolastico, avviene attraverso un confronto diretto tra le insegnanti interessate e attraverso annotazioni su schede di osservazione condivise anche con la famiglia.

Per quanto riguarda la continuità scuola – famiglia, varie sono le forme di condivisione e collaborazione adottate: assemblee di sezione, colloqui individuali. E' proprio attraverso i colloqui individuali che si costruisce una vera condivisione del percorso e del progetto educativo scuola – famiglia dove al centro del lavoro è il singolo bambino in tutte le sue sfaccettature, dai progressi e cambiamenti che emergono nel corso dell'anno scolastico alle piccole difficoltà che incontra.

Il percorso del bambino nella sezione è documentato a fine anno anche attraverso la raccolta di tutti gli elaborati realizzati dai bambini, arricchiti da fotografie e brevi commenti dell'educatrice.